

Delibera n. 161 del 12.10.2010

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PROVINCIA
di
BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 161 DEL 12.10.2010

OGGETTO: Regolamento stralcio sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 12 OTT. 2010 al 27 OTT. 2010 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 12 OTT. 2010

Publicato dal 12 OTT. 2010
al 27 OTT. 2010

Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 22 OTT. 2010

Per collazione



Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO

L'anno duemiladieci addi 12 del mese di OTTOBRE

nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - " |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Personale della Provincia di Barletta - Andria - Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere delegato al Personale riferisce:

“”RICHIAMATI:

- l'art. 48, comma 3, del D. lgs. n. 267/00. che demanda alla competenza della Giunta Provinciale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

- l'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

- il D. L.gs. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- la deliberazione n. 29 del 5.10.2010, con la quale il Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, ha approvato i nuovi criteri generali di indirizzo ai quali la Giunta si deve attenere per provvedere all'adozione del Regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi mirando alla valorizzazione dei risultati ed alla misurazione della performance organizzativa ed individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza;

CONSIDERATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 150/99 trovano diretta applicazione per gli Enti locali, le disposizioni contenute nell'art. 11, commi 1 e 3 concernenti la trasparenza dell'operato, anche organizzativo, dell'ente. A tal fine la Provincia di Barletta-Andria-Trani provvede all'adozione di modalità e strumenti di comunicazione, interna ed esterna, che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance organizzative e individuali, secondo criteri orientati al soddisfacimento dell'interesse del cittadino/ utente;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, del D.lgs. n. 150/99, gli enti locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti, entro il 31.12.2010, ai principi contenuti negli artt. 3,4,5,comma 2, 7,9 e 15, comma 1, concernenti rispettivamente i principi della valutazione della performance organizzativa ed individuale, ciclo della performance, caratteristiche degli obiettivi e degli indicatori, sistema di misurazione e valutazione della performance, ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale, responsabilità dell'organo competente;

- in coerenza con le disposizioni legislative, la valutazione individuale dei singoli dirigenti e dipendenti è caratterizzata, prevedendo nell'ambito di detto regolamento, due livelli di valutazione individuale per: 1) dirigenti e posizioni organizzative con obiettivi individuali dando particolare risalto alla capacità di individuare e quindi differenziare la valutazione del merito delle prestazioni lavorative del personale assegnato anche al fine della progressione economica e della corresponsione di indennità e premi incentivanti; 2) restante personale del comparto con obiettivi anche di gruppo ed intersettoriali, dando rilievo alla qualità del contributo individuale assicurato alla performance a livello di settore, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

- in ottemperanza al disposto di cui all'art. 31, comma 2, del D.Lgs. n. 150/99, la Provincia di Barletta-Andria-Trani prevede che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti e del restante personale di comparto venga attribuita al personale dipendente e dirigente che si colloca nella fascia di merito alta e a tal fine, individua quattro fasce di merito.

- conformemente alla riforma attuata dal D.Lgs. n. 150/99, è in fase di adozione il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste (Settori) nonché a misurare le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale.

CONSIDERATO altresì che

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 150/99 gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli artt. 17, comma 2, 18, 23, comma 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1, concernenti gli strumenti premianti e connesse modalità di valorizzazione del merito ed incentivazione della performance, le progressioni economiche e di carriera, l'attribuzione di incarichi e responsabilità, l'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale; il premio di efficienza;

PROVINCIA BARI

- in coerenza con le disposizioni legislative il merito ed miglioramento della performance organizzativa ed individuale sono promossi anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti secondo logiche meritocratiche, valorizzando quei dipendenti che conseguono le migliori performance;
- gli incentivi sia economici che di carriera sono attribuiti selettivamente evitando la loro distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi;
- dall'applicazione delle disposizioni recate dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/99, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali senza incorrere in maggiori oneri per le spese di personale finanziate nell'ambito dei fondi per le politiche di sviluppo del personale, rafforzando altresì il vincolo di destinazione delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa a favore degli istituti del trattamento economico accessorio di natura variabile e di valorizzazione della performance individuale;
- le progressioni economiche devono essere selettive e riconoscibili solo ad una quota limitata di dipendenti collocati nelle fasce alte di merito, avendo altresì riguardo alla qualità culturali e professionali, all'attività svolta ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
- le progressioni di carriera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/01 così come introdotto dal D.Lgs. n. 150/99, le stesse vengono disciplinate alla stregua di concorsi pubblici fermo restando per l'amministrazione la possibilità di destinare al personale interno, in possesso di titoli di studio richiesti per l'accesso all'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50% di quelli messi a concorso;

- l'assegnazione di incarichi e di particolari responsabilità si legittima solo sulla base del sistema di misurazione e valutazione in grado di acclarare in modo oggettivo e trasparente la particolare professionalità sviluppata nell'ambito della prestazione lavorativa;

- la Provincia di Barletta-Andria-Trani promuove l'accesso privilegiato dei dipendenti a percorsi di alta formazione, favorendo la crescita professionale e lo sviluppo delle loro competenze.

CONSIDERATO altresì che

la Provincia di Barletta-Andria-Trani, per premiare il merito e la professionalità, utilizza altresì tutti gli strumenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 150/99 ed in particolare:

- a) il bonus annuale delle eccellenze compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica nell'ambito dei rinnovi contrattuali riconoscendolo a non più del 5% del personale anche con qualifica dirigenziale che si è collocato nella fascia di merito alta;
- b) il premio annuale per l'innovazione di valore pari al bonus delle eccellenze, sancendo la non cumulabilità con l'istituto sub a);

A tal fine si precisa che così come precisato dalla circolare n. 7 del 31.5.2010 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica gli istituti previsti sub a e b sono applicabili solo a partire dalla stipula dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012 in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore.

- c) il premio di efficienza direttamente connesso alla effettiva realizzazione di risparmi sui costi di finanziamento, nella misura legislativamente prevista e previa validazione a cura dell'O.I.V., dell'effettivo risparmio.

Per quanto concerne l'anno 2010, attesa la peculiarità dell'Ente in formazione, la Provincia di Barletta-Andria-Trani adotta un regime transitorio elaborato alla luce delle risultanze della Conferenza dei Dirigenti tenutasi il 7.10.2010, diretto a valutare i dipendenti in servizio al 31.12.2010 ai fini dell'erogazione dei premi diretti ad incentivare la produttività, la progressione economica ed alla corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dall'art. 17 comma 2, lett. d), e), f) ed ai progetti/obiettivi curati dai gruppi di lavoro. L'accordo per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie ai fini dell'erogazione di quanto innanzi detto, con riferimento all'anno 2010, sarà oggetto di contrattazione con le OO.SS.

VISTO che il Regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e servizi, nel recepire sia i nuovi indirizzi del Consiglio Provinciale sia la normativa in materia, così come in premessa sinteticamente enunciata, è composto da n. 39 articoli suddivisi in IV Titoli;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all' adozione di un Regolamento stralcio sull' ordinamento degli Uffici e dei Servizi, tenuto conto dei nuovi indirizzi approvati dal Consiglio Provinciale che recepiscono i principi previsti dal titolo II e III del D. Lgs. 150/2010;

DATO ATTO che il Regolamento di cui trattasi sarà oggetto di successiva informativa alle Organizzazioni Sindacali;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione del Consigliere delegato al Personale

- Visto il parere favorevole di cui all'art.49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 espresso dal Dirigente del Settore Personale.
- Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanziario.

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento stralcio per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, risultante dall'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Dirigente del Settore Personale l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento.